
America Latina e Caraibi: Celam alle famiglie, “grazie per vostra missione evangelizzatrice, vogliamo rafforzare azioni pastorali per accompagnarvi”

“Carissime famiglie, a nome dei miei fratelli vescovi del Celam vi ringrazio per il vostro sostegno e guida nella missione evangelizzatrice della Chiesa nel nostro continente”. Lo si legge in un messaggio di mons. Miguel Cabrejos, presidente del Consiglio episcopale latinoamericano (Celam) e arcivescovo di Trujillo, diffuso ieri in occasione della solennità della Sacra Famiglia. Ricordando la vocazione delle famiglie a essere discepoli e missionarie, impegnate a costruire la civiltà dell’amore, il presidente del Celam si rivolge in particolare modo alle famiglie del continente “che stanno attraversando diverse difficoltà, a quelle che hanno perso alcuni dei loro membri, a quelle che vivono il dramma della malattia, della povertà, della violenza intrafamiliare, della tratta, degli abusi, delle migrazioni, spostamenti forzati, e tante altre situazioni di dolore”. Viene espressa non soltanto la preghiera, ma anche il desiderio del Celam di rispondere a queste realtà: “Vogliamo rafforzare azioni pastorali che ci permettano di accompagnarle adeguatamente ed essere presenza di una Chiesa samaritana, in cammino missionario, affinché possa prevalere la gioia del Vangelo, pur in mezzo alle difficoltà”. Richiamando l’esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia*, mons. Cabrejos riconosce che “la Chiesa è una famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche”. Proprio per questo, e mentre è recente la memoria della I Assemblea ecclesiale dell’America Latina e dei Caraibi, il Celam sa di contare sulle famiglie del continente “per rispondere alle sfide e agli orientamenti pastorali emersi” da questo evento inedito e storico. “Contemplare la gioia e lo splendore dell’amore di Dio presente nel cuore della casa”, attraverso la Sacra Famiglia, conclude il presidente del Celam, deve motivare le famiglie del continente a “coltivare e mettere in pratica la pazienza, la solidarietà, l’atteggiamento di servizio, la gentilezza, la protezione dei più vulnerabili, la comprensione – sapendo mettersi nei panni dell’altro – il donarsi agli altri con generosità, gioia e semplicità, e tanti altri valori evangelici”.

Bruno Desidera